# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 125. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 7 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## LA CURA.

*(Vedi articolo precedente).*

Convenimmo ieri che la brusca sospensione nei lavori pubblici da parte dello Stato, Provincie e Comuni non poteva a meno di aver prodotto in varie località uno spostamento in alcune classi di lavoratori; ma bisogna altresì riconoscere che molte opere pubbliche, specialmente in materia ferroviaria e idraulica, erano state esaurite.

La *Tribuna* osserva che questo argomento avrebbe valore se fosse dimostrato che l'Italia ha fatto tutto quello che era necessario per provvedere ai bisogni della sua vita nazionale e cioè, che le strade sono in ordine, i porti eccellenti, le reti ferroviarie complete, le bonifiche compiute; e d'altra parte si dovrebbe pur dimostrare se non s'abbia a cercare nelle spalle dei nepoti un po' di quel peso che sta ora sulle nostre spalle.

E qui siamo di nuovo d'accordo, nel senso che non convenga ridurre in modo eccessivo i fondi, eccessivamente ridotti dall'on. Perinetti, sul bilancio del LL. PP.

Ma per attuare questo criterio, che si risolve praticamente nel mantenere sul bilancio dei LL. PP. 25 o 30 milioni all'anno per opere pubbliche, bisogna che il Ministro del Tesoro rinunzi al concetto di provvedere a questa spesa colle entrate effettive e vi provveda, come s'è fatto per le costruzioni ferroviarie e come si fa in altri Stati col credito.

E vero, pur troppo, che il bilancio pubblico ha raggiunto la più alta vetta. Dopo la Francia, senza aver le risorse della nostra vicina, ma d'altronde non c'è altra via d'uscita, tranne quella di ripetere quanto fu fatto col prestito del 140 milioni per l'Africa.

Ne crediamo che un'emissione annuale di 25 o 30 milioni per alcuni anni possa esercitare alcuna influenza sul credito. Dopo aver ridotto l'interesse della rendita (ammettendo la tassa da 4,34 ci è 90 netto, abbiamo visto che la rendita ha quasi raggiunto la pari, e forse l'avrebbe superata senza il conflitto ispano-americano.

Si dirà che con questo sistema ci allontaniamo dalla vagheggiata meta della conversione, che avrebbe notevolmente avvantaggiato il bilancio; ma non sarà poi un gran male se per qualche anno non raggiungeremo quest'ostacolo superato dall'on. Luzzatti, tanto più che si è ridotto da poco il fondo di 63,4 mln.

Ne si dica, come giustamente osserva la nostra egregia consorella, che facciano difetto le opere pubbliche, *necessarie* e non soltanto utili, da iniziare o completare in Italia per migliorare le condizioni economiche del paese.

Quando sul finire dell'autunno avvenne, o le alluvioni, che prolungarono tanti danni alle campagne e alle ferrovie, specialmente nel versante Adriatico, nel dubbiamo dimostrato con una breve serie di articoli l'urgenza assoluta di pensare una buona volta al regime delle acque, che in Italia — trattane per pochi fiumi principali — non esiste sempre.

Il non aver mai pensato a regolare i corsi dei fiumi secondari e dei torrenti, che portavano ogni anno, in proporzioni maggiori o minori, fertili vallate, in fatto si che si sono perdute a più riprese annualmente decine di milioni della pubblica ricchezza.

Ond'è che se Governo e Parlamento si decidessero, dopo il piano delle bonifiche, a concretare una legislazione per il regime delle acque secondarie, non solo si porterebbe un miglioramento all'economia pubblica, non solo si fornirebbe lavoro (poichè per quattro quinti la spesa andrebbe in mano d'opera) ai braccianti di molte località, ma lo Stato troverebbe assai compensata la spesa nel risparmio dei danni, che ogni anno risente per le opere pubbliche esistenti.

Noi vorremmo vedere, a conti fatti, quanto abbiano costato all'Erario, allo Provincie ed anche a molti Comuni, le riparazioni e i ristauri che si devettero fare alle ferrovie, ponti, strade, argini ecc. in seguito alle ultime alluvioni nel solo versante Adriatico, senza parlare dei danni enormi che sono toccati alle proprietà private.

Su questo punto adunque della necessità di provvedere in misura razionale le opere pubbliche, siamo d'accordo colla *Tribuna* e conveniamo che l'averle troncate bruscamente per un ideale finanziario, che offriebbe senza dubbio notevoli vantaggi, se i danni che ne derivano sulla ordine economico e politico non fossero maggiori, sia stato un errore.

Farà bene quindi la *Tribuna* a persuadere colla voce insuperata dell'anuziata e dell'ammirazione l'on. Luzzatti a rinunziare al un concetto finanziario, che per un paese dove ancora sono tanti bisogni, come il nostro, è troppo rigido, quindi non scevro di gravi danni (i).

Se non che, giunti a questo punto, noi dobbiamo chiedere: se anche ci fossero stati in corso questi lavori nella dose razionale su accennata, crede la *Tribuna* che ci tumulti e i disordini, che si succedono come una striscia di polvere lungo una parte della penisola, non sarebbero avvenuti?

Noi crediamo che sarebbero avvenuti egualmente. Il modo stesso, col quale si avolgono, dopo i provvedimenti presi dal Governo e dal Governo per attenuare il rincaro dei grani e del pane, prova all'evidenza che si tratta di un moto preparato con abile organizzazione.

Le regioni che dovrebbero trovarsi in *peggiori* condizioni e quindi nella miseria ed avrebbero per conseguenza una giustificazione a tumultuare per ottenere un solievo alle condizioni loro, rese gravi dalla triste annata, sono quelle che forniscono il *maggior* contingente all'emigrazione.

Ebbene, guardi la *Tribuna* che nel Veneto della Campania, nella Basilicata della Calabria, regioni che da sole rappresentano tre quarti dell'emigrazione permanente non si è verificato nulla, mentre il movimento è sorto e si è propagato nelle regioni dove l'emigrazione è quasi nulla. Como si spiega ciò?

Lo vedremo domani.

(1) L'*Opinione* si fa sotiere che il concetto Luzzatti fu ardimentoso anche dall'on. Sonnino. Vorissimo: ma ciò non muta nulla.

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 6, ore 14,30. — Il barone de Fistow, Segretario della Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la corte reale d'Italia, è stato trasferito all'Ambasciata austro-ungarica a Berlino.

**Berlino**, 6, ore 15. — L'Imperatore Guglielmo, recandosi al castello d'Urville, in Lorena, ha accettato l'invito del principe di Hohenlohe, governatore dell'Alsazia-Lorena, di recarsi a Strasburgo.

**Caracas**. — Il Congresso ha respinto l'accordo negoziato a Parigi dal dottor Pietri per il regolamento delle indennità dovute ai cittadini francesi in seguito alle guerre civili che hanno turbato il Venezuela.

**Vienna**, 6. — L'Imperatore, ritornato ieri da Kissingen, inaugurerà domani l'Esposizione pel giubileo del suo avvenimento al trono.

Si partirà poi subito per Bujapest, per l'apertura delle Delegazioni.

**Parigi**. — Il grandinca Michele Nicolaievitch, qui giunto da Cannes, conta di farvi un lungo soggiorno.

**Berlino**. — L'Imperatrice Federico è giunta al Castello di Friedrichshof per passarvi l'estate.

**Lisbona**. — E' arrivato qui, a bordo del *Thames*, il nuovo presidente del Brasile signor Camp a Salles, e ripartè per Cherbourg, d ve sbarcherà.

**Algeri**. — Il Re dei Belgi, proseguendo il suo viaggio, ha visitato Biscra e Costantina.

**Berlino**, 6, ore 16,30. — Da Costantinopoli si annuncia che avendo il principe Ferdinando annunciato la sua prossima visita al Sultano, questi lo pregò di aggiornarla.

**Londra**, 6, ore 17,40. — Le notizie sulla salute di salute di Gladstone sono gravissime. Le sue forze si esauriscono rapidamente.

### Le Isole Hawai e gli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 6. — La maggioranza della Commissione della Camera per gli Affari Esteri è favorevole all'annessione delle isole Hawai agli Stati Uniti.

### L'Europa nell'Estremo Oriente.

(S) **Berlino**, 6. — Dai giornali si annuncia che il Principe Enrico di Prussia è giunto, ieri, a Kiau Tschau a bordo della corazzata *Deutschland*, scortata dalle navi *Gefion* e *Kaiserin Augusta*. I forti fecero le salve d'uso.

## Parlamenti esteri

*La chiusura del Reichstag*
*Discorso speciale del Pop. Rom.*

**Berlino**, 6, ore 12,22. — La sessione del Reichstag fu chiusa solennemente dall'Imperatore.

La cerimonia ebbe luogo nella sala illumca del Castello Reale, alla presenza del Trono presero posto i membri del Consiglio Federale, alla destra i Generali e gli Ammiragli, di fronte i Deputati.

Nella tribuna erano numerosi membri del Corpo Diplomatico.

L'Imperatore entrò nella sala seguito dalle sue Case civile e militare, dai Ministri e dalle Autorità.

Il Presidente del Reichstag salutò S. M. col grido di *Hoch* ripetuto tre volte dall'Assemblea.

Il discorso del Trono, letto dall'Imperatore per la chiusura del Reichstag rileva il fecondo lavoro compiuto da questi, in un quinquennio, riguardo alla politica interna nella sessione che sta per chiudersi.

Dice che l'approvazione del Codice unico per tutta la Germania, che non si era potuto conseguire in un millennio di storia, forma un nuovo fulcro tra i popoli tedeschi, consolida le condizioni finanziarie dell'Impero sono floride e che furono assicurati grandi miglioramenti postali e telefonici specialmente in considerazione dei piccoli centri.

La legge per l'organizzazione delle arti e mestieri permette di serrare la campagine, di difendere meglio gli interessi professionali ed affrontare meglio la concorrenza alle grandi industrie.

Il governo si adopererà per sollevare la depressione dell'agricoltura, darà maggior sviluppo alla navigazione, al commercio ed all'industria.

Il discorso esprime la speranza che si riuscirà a rialzare le condizioni delle classi operaie ed assicurare il benessere.

Rileva che il Reichstag accordando i mezzi necessari per l'aumento dell'esercito si è reso benemerito della pacifica sicurezza della patria. Esprime la grande soddisfazione dell'Imperatore che il Reichstag abbia riconosciuto l'importanza del progetto relativo all'incremento della flotta per la difesa marittima della Germania meritandosi la gratitudine delle generazioni venture.

Rileva il carattere pacifico della politica estera della Germania la quale evita ogni usurpazione degli altrui diritti, ma protegge sempre gli interessi tedeschi quando sono minacciati.

Quanto alla guerra ispano-americana il discorso rileva da un lato la completa neutralità della Germania e dall'altro la necessità di proteggere il commercio tedesco.

Il discorso rivenda che l'occupazione di Kiau-Tschau fu possibile senza turbare le relazioni colle altre potenze ed accenna alla sistemazione delle finanze greche.

Conclude dicendo:

" Siamo all'unisono col popolo per conseguire la pace ed rafforzare le basi civili e religiose dello Stato.

" Ho fiducia in Dio che mi concederà di sviluppare le forze latenti della patria per acquistarmi la gratitudine del mondo. "

Dopo la lettura del discorso del trono, che fu spesso interrotta da applausi, il rappresentante della Baviera, Conte di Crailsheim, conte di Lerchenfeld, salutò S. M. col grido di *Hoch*, nuovamente ripetuto tre volte dall'assemblea.

Si afferma che sarà chiamata con un Discorso del Trono anche la Dieta prussiana.

*AUSTRIA.*

(S) **Vienna**, 6 — *Camera dei deputati*. — Il ministro del commercio, Buerrsithier, rispondendo ad interpellanze circa l'abolizione dei dazi doganali sui grani, espone i rientati dell'ultimo raccolto i quali provocarono un aumento del prezzo dei grani, inasprirono nelle ultime settimane. Soggiunge che l'abolizione dei dazi sui grani in Italia, in Francia e in Germania è in proposito fatte ieri dal governo tedesco hanno richiamato l'attenzione del governo austriaco, il quale, non annetendo troppa importanza all'eventuale sospensione dei dazi sui grani, ha deciso di aprire negoziati col governo ungherese per studiare la questione (*Applausi*).

Queste dichiarazioni dal ministro del commercio provocano una lunga discussione.

Parecchi oratori si dichiarano contrari all'abolizione del dazi sui grani.

Infine la discussione termina a tenore del regolamento senza dar luogo a votazione.

La prossima seduta della Camera non viene fissata stante la prossima sessione delle Delegazioni.

## La guerra per Cuba

*Dalla Spagna.*

(S) **Madrid**, 6 — Si dice che parecchie navi spagnuole lasciarebbero subito Cadice, diretto alle isole Filippine e bombarderebbero poscia i porti della California.

(S) **Madrid**, 6. — Gli Stati-Uniti protestarono presso il Portogallo per l'invio fatto, il 23 aprile scorso, di munizioni e viveri alla squadra spagnuola a Capo Verde.

*Alla Camera spagnuola.*

(S) **Madrid**, 5 — *Camera dei Deputati* — Si approva la diminuzione dei dazi doganali sui grani.

Si riprende la discussione sui crediti straordinari della guerra.

Romero Robledo chiede al Governo se abbia un piano di guerra.

Azcarri (Cabinetti dimprevidenza. Soggiunge che farà la proposta d'imporre una tassa sulla rendita.

Silvela dichiara che appoggerà il Governo ma sa si devere l'o chiamasse al potere, sarebbe pronto ad assumerlo.

Il ministro degli affari esteri, Gullon, nega che il Governo degli Stati Uniti abbia chiesto ufficialmente al Governo spagnuolo il richiamo del generale Weyler dall'isola di Cuba.

*Disordini in Spagna.*

(S) **Madrid**, 6. — I disordini continuarono ieri a Murcia.

I rivoltosi tentarono d'assaltare il Palazzo del Municipio e quello del Tribunale, tagliarono i fili telegrafici, bloccarono i detenu i, interrappero la circolazione dei treni e saccheggiarono un deposito di dinamite.

La situazione è perioiosa.

*Dagli Stati Uniti.*

(S) **New-York**, 5 — Il *Journal* pubblica un dispaccio da Key-West, il quale parla della sbarco avvenuto, ieri, di due distaccamenti degli Stati Uniti a Cuba, uno presso Mariel e l'altro sul litorale settentrionale dell'isola a Santa Clara.

La nave *Wainington* che protoggeva lo sbarco, disperse la cavalleria spagnuola, uccidendo sedici nouili e facendone prigionieri altri.

(S) **Key-West**, 6. — Il vapore *La Fayette* fu catturato, perchè tocch La Coregna dopo la dichiarazione di guerra.

(S) **Washington**, 6 — Si smentisce la voce che il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, abbia dichiarato ad alcuni senatori che gli Stati Uniti annetteranno immediatamente Porto-Rico.

(S) **Washington**, 6. — Il Brasile ha pubblicato la dichiarazione di neutralità nella guerra fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

(S) **Washington**, 6. — L'circo l'ufficiali eseono che domani la squadra degli Stati Uniti si impadronirà di Portorico.

Un ministro ha dichiarato che sono attese per domenica importanti notizie da Portorico.

(S) **New-York**, 6. — La dispaccio da Key-West al *Journal* reca che un gran vapore della linea Transatlantica francese, *La Fayette*, che dall'Havre si recava all'Avana fu catturato dalla squadra degli Stati Uniti alla bocca dell'isola di Cuba, mentre il *La Fayette* tentava di entrare nel porto di Avana con contrabbando di guerra.

(S) **New-York**, 6 — Il vapore *La Fayette*, della linea Transatlantica francese, catturato dalla squadra degli Stati Uniti nelle acque dell'isola di Cuba, è stato condotto a Key-West.

Quivi il comandante del *La Fayette* protestò contro la cattura, dichiarando che il *La Fayette* portava all'Avana la valigia postale.

(S) **Washington**, 6. — Si annuncia che il dipa-tamento della marina ha fatto rilasciare il vapore francese *Lafayette*.

(S) **Buenos-Ayres**, 6. — La nave spagnuola *Temerario* ha lasciato l'Ensenada (Argentina).

*Dal Brasile.*

(S) **Rio-Janeiro**, 6 — La nave degli Stati Uniti *Nicheroy* è partita.

*Dalla Germania*

*(Servizio spec. del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 6, ore 18,10 — Si ha da Washington che il contrammiraglio Sampson, dopo aver rifornito le sua squadra di carbone, aspetta la squadra spagnuola incrociando presso Portorico, per impedirle di farne la base delle sue operazioni.

A New-York si commenta vivamente la mancanza di ulteriori notizie del commodoro Dewey. Prevale il parere che il Governo ne abbia ricevute, ma non stimga opportuno comunicarle.

*Dall' inghilterra.*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Londra**, 6, ore 16,30. — Informazioni private dicono che la squadra americana si trova quasi a Porto-Rico.

La squadra di riserva spagnuola si trova ora a Cadice non in condizione di essere mobilitata.

Il *Figaro* pubblica un'intervista con un diplomatico americano, il quale avrebbe negato che gli Stati Uniti vogliano impadronirsi delle Filippine.

Si ha da Costantinopoli che a quell'Ambasciata americana pervennero 9000 domande di marinai da diverse parti per venire arrnolati, ma che l'Ambasciata respinse tali domande.

**Parigi**, 6, ore 18,26. — Si fanno molte supposizioni sul silenzio del commodore Dewey, il quale si trova separato da Hong-Kong soltanto da due giorni di viaggio.

Continua il mistero sopra i movimenti della squadra dell'Atlantico.

La cattura del vapore francese *La Fayette* provoca però che il blocco di Cuba esiste e che la squadra non è partita per Porto Rico.

Si dice che furono vedute delle navi spagnuole viaggiare per Boston.

La Commissione del Senato americano deliberò la soppressione della tassa di tonnellaggio.

### Le notizie di Madrid.

Si era ieri mattina divulgata la notizia che il Presidente del Consiglio sig. Sagasta, il maresciallo Martinez Campos e qualche ministro nell'uscire la sera del 5 dal Parlamento fossero stati vittime di un attentato e gravemente colpiti.

Alle Ambasciate in Roma ed anche alla Consulta questa voce era completamente smentita dai dispacci giunti nella giornata di ieri, i quali però confermavano che la situazione interna è sempre grave.

## Il dazio sul grano.

La *Gazzetta Uff.* pubblica il decreto per la sospensione del dazio sul grano e sulle farine. Ecco il testo:

**Art. 1.** I dazi di confine sul grano o frumento e sulle farine di grano o frumento sono abolitisem pre-ancorchè a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Uff.* del Regno, fino a tutto il trenta giugno 1898 e dal primo del mese successivo saranno ripristinati i dazi stabiliti, per il detto cereale e per le dette farine, dalla legge 11 febbraio 1895, num. 26.

**Art. 2.** L'abolizione, di cui all'articolo precedente, avrà effetto per tutte le quantità di grano e di farine di grano non asportate dalle dogane, per immissione in consumo, senza riguardo alla data della presentazione della dichiarazione d'importazione.

In qualunque caso i dazi riscossi definitivamente non saranno restituiti.

**Art. 3.** Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

UMBERTO.

*Branca — Cocco-Ortu.*

Anche il dazio sulle farine è soppresso. Si potrebbe osservare che coll'ultimo progetto di proroga per la rinlazione del dazio sul grano a 4 lire, il dazio sulle farine essendo stato ridotto a 7, per logica avrebbe dovuto restare a 2 lire, ma è da ritenere che i molini esteri avendo ben altro da pensare in questo momento, non manderanno le farine in Italia, a bene Trieste e Fiume non siano lontani.

## L'avvenire delle Filippine

La vittoria di Cavite — scrive il *Times* — ha assicurato al Commodoro Dewey il comando del mare, ora resta a sapersi quali istruzioni egli abbia per Manilla e le isole del gruppo delle Filippine.

Una parte della stampa americana ne reclama per diritto di conquista l' annessione agli Stati Uniti. A Washington, dicono i telegrammi di là, il Consiglio dei Ministri ha deliberato Pietri di una forza sufficiente ad occupare le isole ed a tenerle per la durata della guerra. Ma questo provvedimento non risolve la questione del loro possesso permanente, sulla quale l'opinione pubblica si manifesta in d'ora divisa.

Non mancano coloro, che desiderano vedere gli Stati Uniti abbandonare la tradizionale loro politica di isolamento e prendere negli affari del mondo quella parte, alla quale dà loro diritto la posizione e la potenza navale e militare — assai superiori a quelle di qualsiasi altra Potenza — di cui dispongono. "Le Filippine sono nostre — dicono costoro — lontanissime, è vero il prestigio, la lontà la necessità di creare alla Cina una base sicura e di fare sapere al mondo che d'ora in poi l'America intende far udire la propria voce e difendere i propri interessi nell'estremo Oriente.

Sulla pelle dimostra che queste vedute abbiano fatto fin qui presa nell'animo del Presidente.

Il Congresso è la sede naturale per discuterle. Altri, invece, più moderati, dicono che le mie difficoltà, che in questa strada potranno incontrare gli Stati Uniti e non soltanto dessi rifiuteranno dal partecipare per ottenuto segno di un impero coloniale, ma ritengono, anzi, ottimo ad assumere la responsabilità di una occupazione, anche temporanea, delle Filippine, la quale non sia puramente militare e che dia, invece, agio ai nostri due troppo prodotti contro l'annessione delle isole Hawai, calzano a maggiore ragione nel caso delle Filippine. L'opinione pubblica americana non si è mai pronunciata decisa in favore dell'annessione delle Hawai, ed il Presidente, il quale personalmente la desiderava, ha giudicato così incerto il momento, per portare che difficilmente — si crede — egli consentirà di lasciarsi trascinare a nuove imprese della specie.

Inoltre il Presidente non potrà non tenere conto delle gravi obiezioni dell'opinione dell'Europa, alla quale i *fingo* americani attribuiscono nessuna importanza.

I loro giornali vanno proclamando che l'America fa legge a sè stessa e sembrano disposti ad estendere la famosa dottrina di Monroe a questa altra parte del mondo. Dessi prendono in barietà i cenni a questo proposito del Giappone, sarebbero maggior conto di quelli della stessa Russia o, peggio, della Germania.

I più ragionevoli tra loro si contentano di suggerire che gli Stati-Uniti facchi l'Europa crede di aver diritto a metter bocca nella faccenda, potranno, in ultima analisi, cedere le isole a quella potenza, che non potrà fare il migliore uso nello interesse proprio e delle altre.

" L'inghilterra, soggiungono, è questa potenza: vendiamo a lei le Filippine, riservando a noi una semplice stazione navale.

Allo stato delle cose, nota il *Times*, non è venuto il momento ancora di discutere queste diverse vedute, che meritano di essere ricevute soltanto come tendenza di una parte dell' opinione pubblica americana.

Secondo informazioni da Washington nessuna potenza europea concederà seriamente agli Stati-Uniti il diritto di tenere le Filippine o di disporne ad un prezzo sufficiente per coprire le spese di guerra. Il più conveniente mezzo per risolvere la questione è pure appoticeone Cuba, non giudicano la popolazione delle Filippine capace di governarsi da sè.

Mentre le isole all'asta o cederle al migliore offerente tra gli Stati europei può artare il senso degli austeri repubblicani. Ma il popolo americano non può disinteressarsi dell'avvenire di quelle popolazioni che sono sotto il dominio della Spagna è cosa ritenuta impossibile; ma, ferme, anche più impossibile conseguare Manilla a gli inglesi, che per questo porterebbero tosto alla libertà per massacrare in massa i loro antichi oppressori.

" Dunque ", domandiamo noi.

Il *Times* non trae da questa premessa una conclusione; ma questa la si legge lungo tutte le righe dell'articolo, che abbiamo riassunto.

Ci pare ragionevole fortemente, e l'inghilterra ha messo fin d'ora la sua posta per la futura gara delle Filippine... se non ha già qualche convenzione con il governo di Washington.

## Le feste di Torino.

(S) **Torino**, 6. — Il Ministro della pubblica istruzione, on. Gallo, è arrivato e fu ricevuto dalle autorità.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Torino**, 6, ore 16,20 — Alle 10 i Reali e i Principi di Napoli si recarono all'Esposizione, ricevuti dal Presidente on. Villa.

Il Principi di Napoli inaugurarono la sezione dell'arte drammatica, la visitarono minutamente interessandosi degli oggetti esposti, ammirarono specialmente i numerosi presioni autografi ed espressero ai membri della Commissione il loro soddisfacimento per la completa riuscita della Mostra. I Reali la visiteranno domani.

Stamani la Commissione torinese per gli infortuni industriali, cui nominò il barone Cantoni e l'ing. Pantizia, rappresentanti i sindacati lombardi, fu ricevuta dall'on. Cocco-Ortu. Il ministro accolse le osservazioni, i dubbi e i desideri della Commissione per l'esecuzione della legge sugli infortuni del lavoro, invitando a fornire memorie per la compilazione dei regolamenti e promettendo di assecondare nel miglior modo possibile i voti della Commissione stessa.

## Questioni gindiziarie

### La libertà condizionale.

L'on. Nocito, giudicando i risultati dei nuovi istituti introdotti nel Codice penale, indaga le ragioni della poca efficacia pratica che essi hanno avuto sino ora.

Il nuovo Codice penale ha introdotto, fra altri, il nuovo istituto della libertà condizionale, che nel vecchio Codice non esisteva. Con questa disposizione si dà facoltà di concedere la liberazione a quei condannati che abbiano dato serie prove di ravvedimento, a certe condizioni alle quali essi sono tenuti ad uniformarsi, durante il periodo di libertà condizionalmente concessa.

E un fatto che oggi tale libertà viene concessa assai parcamente.

Nell'anno scorso sopra 499 domande di liberazione condizionale, ne furono accolte soltanto 91.

E' un bene o un male?

L'on. Nocito le crede un bene, perchè la liberazione condizionale è un premio che dà la legge al condannato che abbia tenuto tale condotta da far presumere il suo ravvedimento.

Ora questo premio è assai difficile, perchè sono poche nelle carceri le occazioni dalle quali si possa raccogliere se non la certezza, almeno la presunzione del ravvedimento.

Non si può pretendere che i direttori delle carceri trascurino le loro occupazioni amministrative per fare degli studi psicologici sull' animo dei condannati.

Aggiungasi che nel sistema del Codice la libertà condizionale è l'ultimo anello d'una catena di prove, per poi dar luogo al concetto del tempo passato in libertà provvisoria.

Si dovrebbe cominciare col periodo della segregazione continua, pel venire a quello della sola segregazione notturna; poi all'ammissione in uno stabilimento industriale od agricolo, od al lavoro in opere pubbliche o private sotto la potestà della pubblica amministrazione, e da ultimo si concede la libertà condizionale.

Ora per quanto lodevoli siano stati gli sforzi dell'amministrazione carceraria il nostro sistema penitenziario non risponde a quello stabilito dal nuovo Codice. La trasformazione di un sistema penitenziario non è cosa che si possa fare in tempo e breve e senza molti quattrini.

Fu generale lagnanza che delle disposizioni transitorie stabilì che " finchè gli stabilimenti penali non siano ordinati secondo il sistema del nuovo Codice, le pene si scontano negli stabilimenti attuali, nel modi che sono in vigore. "

Potrebbe pertanto nascere il dubbio se l'istituto della liberazione condizionale, il quale presuppone gli stabilimenti penali ordinati secondo il nuovo sistema possa essere attuato per coloro che hanno capito ol capiano la pena secondo il sistema attuale.

Questa e la vera ragione dei pochi pareri favorevoli delle sezioni d'accusa, e dei pochissimi decreti di libertà condizionale di fronte al numero assai grande, ed anche dei pareri favorevoli dati dalle sezioni d'accusa.

Ragioni necessarie sono la mancanza di società di patronato e tutelino il liberato condizionalmente, e le non prospere condizioni della pubblica sicurezza.

E molto difficile l'opera del patronato per tutelare il liberato condizionale, massime ora, che si stenta ad ocellarla quando si tratta di fanciulli abbandonati, è assai difficile per adulti, a proteggere i quali bisogna ricorrere a quella infinita pietà che

ha sì gran braccia

da prende chi che si rivolve a lei.

Aggiungasi, per ultimo, che la liberazione anticipata potrebbe servire spesso in certe regioni a stimolare la privata vendetta degli offesi e degli loro famiglie, che credono di non avere trovato nell'opera della giustizia la dovuta soddisfazione.

Queste ragioni giustificano il ritegno dell'autorità giudiziaria a favorire l'applicazione della libertà condizionale.

La legge si è chiarita su questo punto imperfetta e pronto o tardi bisognerà pensare ad emendarla.

## Missionari massacrati.

(S) **Gibilterra**, 6. — I ribelli di Sierra-Leone distrussero Rotifunk e massacrarono i missionari americani.

## ARMI ED ARMATI

### Una rivista a Pietrobburgo.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Pietroburgo**, 6, ore 12. — Lo Czar passerà domani in rivista al Campo di Marte le truppe della Guardia e della circoscrizione militare di Pietroburgo.

A questa rivista, che sarà comandata dal granduca Vladimiro, figureranno 69 battaglioni di fanteria, 87 squadroni di cavalleria e 14 *sotnias* di cosacchi, 16 cannoni della artiglieria a piedi e 38 cannoni dell'artiglieria a cavallo.

### L'Accademia militare di West-Point.

E' il seminario degli ufficiali per l'esercito regolare degli S. U. d'America.

Sorge nello Stato di New-York sull'Hudson.

Gli allievi, il diritto di ammissione dei quali spetta in misura eguale al Presidente della Repubblica ed ai membri della due Camere, vi compiono un corso di studi di 4 anni, il quale comprende le matematiche, la scienza militare, le lingue (francese e spagnuola, oltre la lingua inglese), la storia universale, la geografia, il diritto internazionale e quello costituzionale, specialmente alla costituzione americana, e gli insegnamenti essenziali-me te militari, fortificazione, arte della guerra, topografia teorica e pratica, ecc.

Tutti gli esercizi che sviluppano le forze fisiche, nuoto, equitazione, ballo, ginnastica, vi sono specialmente curati.

La manovra del cannone, il maneggio dei fucile ecc. sono merceiri complementari, ai quali è data giornalmente un'ora.

Dal mezzo del giugno a tutto agosto gli allievi accampano e sono addestrati alle marcie di reggimenti, si tire a segno ecc. Durante gli altri dieci mesi circa la sveglia è suonata indistintamente alle 5,45 del mattino, il silenzio alle ore 10 della sera.

Al vestirsi giornalmente e, giornalmente, 7 ore, all'istruzione con le armi 1 ora; alle studio 2 ore; alla proprietà della armi e dell' equipeggiamento mezz'ore.

Le altre 5 ore e tre quarti, che rimangono a compiere la 24, sono destinate alle refezioni (i giornalieri) ed alla ricreazione.

Gli alunni di West Point non pagano retta, ma

lovano dallo Stato un sallo, che corrisponde presso a poco a quello di un capitano del nostro esercito: cioè 45 dollari mensili (L. 236).

Di questa somma, 4 dollari mensili costituiscono il fondo di equipaggiamento per il momento in cui l'ufficio sarà promosso ufficiale; 15 dollari sono assegnati al vitto. Provveduto alla spesa di bucato, di vestiario ecc., la rimanenza è impiegata a vivere bene dello Stato a conto individuale e serve a costituire un piccolo peculio al neo ufficiale al principio della sua carriera.

Nessuna somma può essere prelevata senza autorizzazione superiore, difficilissima ad ottenere, per i piccoli bisogni dell'alunno, durante la sua permanenza nell'Accademia.

## *Atti del Governo*

**La Gazz. Uff.** del 6 contiene:

R. D. che abolisce temporaneamente i dazi di entrata sui grani, farine, semole, fecole di grano e frumento. — Notificazioni, smarrimenti di certificati e ricevute, rettifiche d'intestazioni ecc. — Media dei corsi dei Cons. italiani e consolati nelle varie Borse del Regno.

## Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

(S) **Ravenna**, 6. — Domani arriveranno da Firenze, con treno speciale, la Regina Guglielmina e la Regina-Reggente Emma d'Olanda, per visitare i monumenti.

**Pendaco**, 5. — Un violentissimo temporale accompagnato da grossa grandine ha distrutto tutti i raccolti a Vigonovo, Sandon e altre località della provincia. Danni ingentissimi. Un fulmine è caduto sulla chiesa di Giarre, presso Abano, ed, ardendo due persone che vi si erano rifugiate. Una è morta, l'altra è in pericolo di vita. Altre 19 persone si salvarono per miracolo.

— A Brugine, presso Piove, facendo degli scavi in un campo venne scoperta una tomba romana contenente gli scheletri di due persone, coadornata di vasi di terracotta, armi, su formaglie e una moneta di rame. Vennero pure trovati altri oggetti romani, come anfore, armi e monete.

**Fermo**, 5. — La notizia che vi rimasle vigilante già in istardo, ma almeno è lieta, e non si riferisce a tumulti, a torbidi, a dimostrazioni popolari.

Anzi la città quieta, quieta, quieta, nonostante l'ansietà gentilmente al lieto evento, di cui vivono le nozze del marchese Carlo Trevisani con la signorina Agnese dei conti Falconi. Due fa i più belmondi della contea provinciale si sono congiuntisieme per due giovani simpatici a tutta Fermo.

Il nostro stadano, martedì sera, volle dare alla festa unziale forma ardo più solenne, celebrando nel salone del Consiglio comunale, splendente di luce e vagamente adorno di fiori. Furono testimoni il conte S. Raccomandi-Ocelli ed il cav. C. Piacsenti.

Seguì uno splendido rinfresmente di palazzo della stessa, ove il conte e la contessa Falconi fecero gli onori con molto stazo, tra una folla di amici — anzi per dire tutta Fermo elegante — che augurarono alla coppia ogni bene.

Le cerimonia religiosa segul la mattina seguente, nella chiesa del Carmine, ove furono testimoni il mare ese F. Trevisani, il capitano Sitpa, il barone Partemope, il cav. Berti, Pennacchi. Alla sera furono offerti numerosi e splendidi desti. Poi gli sposi partirono per l'Alta Italia a trascorrervi i primi giorni di una felicità, che auguriamo loro lunga e ridente.

**Milano** 5. — Da oggi al 31 dicembre 1901 è aperto presso la Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri il concorso al premio Vincenzo di L. 5000 da conferire all'inventore di un nuovo sistema o di un miglioramento alla trattura o filatura della seta.

(S) **Firenze**, 6. — Si conferma che a Prato non avvennero gravi disordini.

I tumultuanti incendiarono l'ufficio del dazio consumo della stazione e si abbandonarono ad altri atti di violenza.

(S) **Livorno**, 6. — Oggi, alle ore 16, vi fu un assembramento alla Barriera fiorentina, con grida sovversive.

Accorse una squadrone di cavalleria fu accolto a sassate, sicchè fu costretto a far uso delle armi. Un tumultuante rimase morto ed altri rimasero feriti. Due soldati pure rimasero feriti dalle sassate. Vennero operati e fatti arresti.

## Lo sciopero di Torino.

*Servizio speciale del Popolo Romano.*

**Torino**, 6, ore 15,55. — Sempre oggi, grazie alle misure prese, mancò il pane; cessò il solito penuria di grissini.

Qualche prestinaio abusa del momento vendendo il pane a prezzi elevatissimi.

Molti panattieri di fuori desiderosi di spedire giornalmente almeno una trentina di quintali cisascuno a 48 cent. al chilo.

In seguito alle ordinanze del sindaco non giungeranno oggi 115 quintali dai paesi vicini e ho di pane di munizione si provvederà giornalmente dal Commissariato militare.

I socialisti decisero di tenere privatamente dei locali dell'Associazione generale fra gli operai, quel Comizio che il vera esser pubblico domenica e che fu vietato. Lo tiene il Nofri.

La città è tranquillissima.

**Torino**, 6 ore 24. — L'adunanza delle Commissioni dei lavoranti e dei padroni panettieri si tenne al municipio. Vi fu pure l'assenso di Sindaco e di rappresentante del Prefetto.

Si stabilirono le basi di un compromesso, che le Commissioni si riservarono di comunicare al compromesso.

Domani nuova adunanza per definire la questione, alla quale saranno presenti il Sindaco e il Prefetto.

Si spera che domenica lo sciopero cessi.

Questa sera gli assembramenti non si ripeterono.

## I tumulti nelle provincie

(S) **Pavia**, 6. — Malgrado la soppressione dei dazi comunali sulle farine e malgrado che fossero già iniziati i lavori ordinati dal municipio, ieri nel pomeriggi, alcune centinaia di donne e ragazzi invasero la piazza municipale, rompendo i vetri e danneggiando alcune piante. Un carabiniere fu ferito da una sassata.

I disordini continuarono la sera; i dimostranti abbruciarono il portone del dazio. Furono disposti i movimenti della cavalleria. Parecchi militari rimasero feriti da sassate. L'assembramento fu sciolto, dopo molte cariche.

Tre borghesi rimasero feriti, fra cui gravemente alla fronte lo studente Musei, figlio del Vicepresidente della Camera. Sette soldati pure rimasero feriti.

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Pavia**, 6, ore 11.10 — Il Municipio avendo ieri deliberato di sospendere la riscossione dei dazi sulle farine assumendosi l'indennizzare gli appaltatori ed esercenti, la folla si radunò e questo che conseguentemente ribassino il prezzo del pane a cent. 42 al chilo da 48, si insinuava di aver tolto cgli motivo di malcontento; invece nel pomeriggio cominciarono gli assembramenti di quelche centinaio d'uomini, donne e ragazzi. Mentre il Sindaco preparavasi ad arringare i dimostranti, l'anitorità, gelosa dell'ordine pubblico, spiegò e fece bene, parecchi reparti di fanteria, d'artiglieria e cavalleria; e allora i dimostranti cominciarono a percorrere il dedalo delle vie facendo chiasso, ricongiungendosi appena sciolti a crocchi e lanciando sassi che ferirono alcuni militari a cavallo.

La sera l'accitazione popolare aumentò. Il prefetto Gotti pubblicò un manifesto esortando gli onesti ben pensanti a coadiuvarlo pel mantenimento dell'ordine, minacciando l'uso delle armi contro i perturbatori.

Per indurre i dimostranti a sciogliersi alcuni reparti di truppa e di carabinieri spararono tre volte in aria mentre volavano sassi.

In via Marzini, dove respingevansi i dimostranti, nelle prime file eravi lo studente repubblicano Mario Missi cercando di calmare gli animi, mentre altri studenti erano andati incontro al uficiale di cavalleria per avviarlo ad astenersi dallo caricare perchè parecchi dimostranti tendevano fili di ferro attraverso la strada.

D'un tratto squillano tre intimazioni, alle quali seguì una scarica di una ventina di fucili; caddero gravemente feriti il Missi e l'operaio elettricista Barbieri, ventinovenne, che ricevette una pallla alla reni. Ambulue furono trasportati all'Ospedale.

Il Missi dalla ferita all'occipite perdeva sostanza cerebrale: lo credettero morto, invece è ancora in vita, ma dispnani assolutamente di poter salvarlo. Alle 17 da Milano giunsero in carrozza il padre, vice-presidente della Camera, e la sorella, che lo assistono amorosamente.

Stamane alle 7 giunse da Alessandria un rinforzo di 700 soldati di fanteria. La mattinata appariva calma, ma ora si è prosseché generalizzato il sentimento di protesta (!) per le stragi contrari al popolino. Il colonnello comandante dell'armata rifiutò di lasciar uscire gli operai. Molte bottegie si sono chiuse.

Giacchi ne dà la seguente: Partitlere Balbi, ferito da una sassata alla tibia sinistra. Il volontario del genio Sarà, contuso alla ruotola dal un ginocchio, e il carabiniere richiamato Trenari, contuso, per una sassata alla faccia.

Gli studenti formano capannelli, ma non quelli.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Milano**, 6, ore 21,50. — Telegrafano da Pavia che ieri a mezzo dell'ecsidale, oggi, alle ore 21,50, lo studente Mario Missi figlio dell'on. Missi, rimasto ferito nei disordini di ieri.

Il servizio di P. Sicurezza a Pavia è stato assunto dal generale Bellati.

La città è occupata militarmente.

(S) **Milano**, 6. — In seguito all'arresto di un operaio che distribuiva manifestini socialisti si formarono numerosi gruppi nella zona occupata dagli stabilimenti Pirelli ed altri.

Accorsero truppe e guardie che furono accolte da sassaiuola. Si proclamano ai altri arresti. Gli arrestati furono poi rilasciati cautelativamente uno.

Verso le ore 19 un migliaio di operai assalirono la caserma delle guardie in via San Gregorio reclamando il rilascio dell'ultimo arrestato.

In quella via vive sassaiuola le guardie uscirono dalla caserma e fecero fuoco.

Sono morti una guardia ed un operaio. Altre guardie e tre operai rimasero feriti.

La città è stasera calma.

(S) **Firenze**, 6. — A Sesto Fiorentino vi fu ieresera una dimostrazione per la disoccupazione di operai. Questi accolsero la truppa a sassate. Questa cercò di far sgombrare la piazza; ma i tumulti nanti continuando a colpire i soldati con fitta sassaiuola e cercando circondarli, la forza pubblica dovette far uso delle armi. Vi sono quattro feriti ed un morto. Sono giunti rinforzi a Sesto Fiorentino.

(S) **Firenze**, 6. — Nel tumulto di ieresera a Sesto Fiorentino vi furono due morti e cinque feriti, di cui uno è morto stamane.

Si hanno notizie di disordini a Prato, ma mancano i particolari.

**Livorno**, 5 — Comincià così. Alle 10 acct. un gruppo di donne si aggirano per le vie ed entrando nelle botteghe dei fornai costrinsero un oste a dare di pane. Ottennto, portarono sul banco 30 centesimi, dicendo, che se avessero ricevuta la parola d'ordine avrebbero il prezzo del pane.

I fornai si sono subito riuniti alla Questura, la quale, avendo preso le dovute provvisioni, mandò subito carabinieri e guardie per impedire che la garzaglia e scioperati si unissero al gruppo delle donne e ragazzi, sempre ingrossando, cominciò ad urlare per le vie, Vista la brutta parata, i fornai chiusero i negozi, tanto più che parecchi avevano cominciato a ricevere le prime pietre, scagliate da mani dei Lanzi i dimostranti rovesciarono i carri del pane.

Siccome i disordini cominciavano a farsi seri, il Prefetto Cibrario ordinava opportunamente Pisterne vere della truppa, la quale occupò tutte le vie e piazze principali, mentre le pattuglie percorrevano i vari punti.

Alla stazione marittima, al Porto, al Cantiere e in tutti gli Stabilimenti i dimostranti tentarono di far cessare gli operai dal lavoro, ma questi si sono recisamente rifiutati.

Continuando i dimostranti a girare per le vie, urlando " *abbasso il prezzo del pane* ,, e fracassando i cristalli, il tenente maggiore in carabinieri Ferrante Ferrante, ordinò che si facesse il fuoco in aria per intimidire i dimostranti. La truppa si trovava disposta in due linee.

L'accompagnia in gran parte ragazzacci, cominciò a tirar pietre e sassi. Il delegato Ferrante fu colpito tra i primi e portato all'ospedale.

La altre vie e specialmente nella piazza Mazzini si venne a colluttazioni e furono sparati in aria parecchi colpi di revolver. La truppa si trovava dinanzi ad una fitta sassaiuola.

In borgo Cappuccini il tumulto prese vaste proporzioni ed ebbe maggiori conseguenze. Un fortissimo numero di dimostranti assalì le guardie di città, costringendone una, Conti Pietro, a rifugiarsi in un portone, dove ridotta all'impotenza fu vigliaccamente colpita al capo e alla caldella due in fronte e una alla bocca. Conullamente non si perdè di coraggio, e mentre l'aggressore si slava alla fuga lo inseguì sparando più contro il revolver. Colpito a terra lo portò all'ospedale ove fu di lui vita. Altri tentativi ricorsero ai coltelli, ma le ferite non sono gravi.

Il *tram* che volle continuare il servizio fino alle 7, fu continuamente bersagliato di sassate e in molti punti si cercò di sbarrargli la strada con tronchi d'albero che servono alla costruzione delle barche. Una dozzina di vetture furono danneggiate e tre soltanto poterono una sassata — dopo di che fu sospesa la circolazione.

Una buona parte dei negozi si chiuse, ma le vie sono animatissime.

Il Sindaco, comm. Costella, la fatto pubblicare manifesti, in cui dichiara alla calma e mostrarsi che il pane di Lu quintale verdato a 42 cent. a quello di 2a a 36, assumendosi il Comune la differenza coi fornai.

Fu telegrafato al Governo perchè affrettii lavori del porto (Maudraccio) e si spera che tutto rientri nella tranquillità, piacchè non vi sarebbe più il minimo pretesto di far chiasso.

**Livorno**, ore 12,40 — Continuano i tumulti, ma finora nulla di grave.

(S) **Ascoli Piceno**, 6. — Per citazione direttissima a stato condannate per i recenti disordini, 12 persone a pene variabili da 3 a 27 mesi.

La città e la provincia sono tornate allo stato normale.

## *Nansen a Vienna*

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Vienna**, 6, ore 17,45 — Nansen è giunto ieri da Pietroburgo e fu accolto calorosamente alla stazione dalle principali notabilità scientifiche.

Oggi fu ricevuto in udienza dall'Imperatore che gli conferì la Gran Croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

Ieri ebbe l'istituto geografico e l'Università ove il geodeta Penck gli rivolse un discorso, esaltando i grandi meriti acquistatisi da Nansen per lo sviluppo delle scienze.

Gli studenti fecero a Nansen una ovazione entusiastica.

## *Teatri ed Arte*

*Drammatica* — Un dramma nuovo di Romagna Mélard all'Oeuvre di Parigi: *Art.*

**Art** è la storia di un artista, ragazzo sul disiassette anni, erede di una famiglia vinta, il vendicatore promesso all'Olanda umiliata. Il suo cuore palpita di entusiasmo, ma il Conguistatore lo tiene giù, lo vuole in uno stato di squallida impotenza, ogni energia, ogni smania di rivendicazione.

- Aèrt cerca di fuggire, a fine di provocare una rivolta, e si confida a Lia, la figlia del Conquistatore, la quale fa saputo conquistarne l'affetto, e che per risparmiargli pericoli e forse la morte, rivela tutto al padre. Ed esso Aèrt più prigioniero di prima, finchè si getta da una finestra, accombendo senza gloria propria e senza utile altrui.

Il lavoro è piacinto poco; ma questo ritorno al dramma storico e patriottico è forse buon segno.

— Alla Fenice di Trieste, Renato Zacconi ha rappresentato il dramma *Il valore della vita*, di V. Nemirovich-Dancenko, che è piaciuto abbastanza. Ma un critico acuto osserva che di russo non c'è nè l'ambiente, nè i tipi, nè i costumi; si che non conclude che l'autore non è russo che nel nome sonoro, e il lavoro non ha di russo che gli stivaloni della Zacconi.

*Lirica* — Ci scrivono da **Terni**, 5, che la quel teatro prosegnano con felice successo le rappresentazioni della Compagnia G. Sinimberghi, egregiamente dalla signora Bosi, dal Valora, dal Bucali e dal basso Nicoletti. Un poco inerti i cori e appena discreta l'orchestra.

*Concerti.* — Nelle sale del palazzo Gasparini, a Genova, è stato eseguito un concerto notevole, perchè di soli pezzi inediti, e di maestri nazionali.

San Floriano, *Serenata*, pel quartetto ed archi — *Sonata*, in sol maggiore per violino e piano — Pacini, *La mano bruna* per canto — Pellori, *Serenata allacrena* per piano e armonium — Rolandi, *In pingrere*, per canto — Bazzaro, *Sonata fantasia*, per violino e piano — Serra, *Valzer amoroso*, per due pianoforti — S. Noli, Duetto per canto — Bellando, *Meditazione*, per piano, violino e armonium — De Marzi, *Per un valtzer*, duetto per canti — Trovati, *Gavotta*, per piano — Milletto, *Andante*, per contrabasso — E. Ferrari, *Tempo*, romanza per canto — Trucco, *Ave Maria*, duetto per canti con accompagnamento per archi e armonium — Trovati, *A toi ma telle l'romance* per quartetto d'archi.

Piacquero grandemente il duetto del Noli, le *Meditazioni* del Bellando, l'*Ave Maria* del Trucco.

La famiglia Gasparini, per l'occasione, aveva raccolto nelle sue sale tutta l'élite della città.

— In attesa dell'esperimento di Londra, che avrà luogo la sera del 9 col *Lohengrin*, i giornali di Londra sono pieni di resoconti dei concerti.

Ma questi notevoli per la scelta degli stabili, e dove rapidamente venne in fama colle sue pitture di genere, per le quali ottenne all'Esposizione di Parigi la prima medaglia conferita ad un artista inglese.

Nel 1887 era stato nominato *Keeper* della Accademia reale.

*Arte* — A proposito. E' stata aperta l'Esposizione annuale della Royal Academy di Londra. Essa comprende 1957 lavori; e ciò 1005 quadri ad olio, 250 acquarelli, 190 miniature, 170 disegni di architettura, 161 disegni di sculture, 139 disegni.

Il numero degli espositori è di 1298, dicui 984 uomini con 1574 lavori e 314 donne con 403 lavori.

Quasi tutti i più noti artisti inglesi hanno esposto qualche lavoro.

## Matinée musicale.

La signora Nellina Clemont-Toci ha dato un brillantissimo saggio di canto nella sua casa ultiere.

Fra i pezzi eseguiti piacquero maggiormente la *Serenata* del Sai Fiorenzo, eseguita in modo lnappuntabile. La *Barcarola* del Ramacciotti, una *Tarantella* di Farelli, una *Serenata* di Gorgia.

Concerto gentilmente accordato alla gentile e completo il programma la signorina Mira Zanoni, la quale cantò con somma finezza uno *Stornello* di Nocetti, la *Leggenda* Valdese di Bizet, e la noto *Ricordo di Quesiana* del Denza.

In ultimo poi, vivamente pregata dal pubblico legnatissimo, che affollava l'artistico studio del pittore, cantò, la signora Sabbatini in costume di Norma, un pezzo; ed eseguì con quell'arte che tutti la distinguono e che ha saputo così bene coniugare alle sue gentili alliave la celebre *Mandolinata* di Thomé.

## Torpediniera americana affondata.

(S) **New-York**, 6. — Si dice che la torpediniera degli Stati Uniti *Ericson* sia affondata durante una tempesta.

## Scrutatrice automatica.

Il signor Edmondo Lombardi di Cascia, a rendere più sollecito e preciso il sistema di votazione per le elezioni politiche ha ideato una macchina, cui ha dato il nome di *Scrutatrice antonautica*.

Non si dilunderemo a descriverla; solo diremo che da essa l'inventore si ripromette i seguenti vantaggi:

Assoluta segretezza del voto, impossibilità di brogli e di dare più di un voto ad una sola lista di candidati, economia di tempo, economia di spesa per i Comuni, maggiori comodità pei cittadini, impossibilità di dispersione di voti.

Ci auguriamo che questi risultati effettivamente abbiano a verificarsi, nel qual caso il sig. Lombardi può star certo che la sua invenzione troverebbe favore. Egli, sai egual modo, merita lode per essersi adoperato a rendere più sincera e sollecita l'espressione della volontà popolare nei Comizi elettorali politici.

## Sports

*Caccia* — Ci scrivono da *Anzio* 5. - Vi scrivo da questo saggiorno incantevole divenuto ora un simpatico ritrovo di cacciatori.

Le quaglie non abbondano, ma neppur mancano del tutto. L'altro ieri a Nettuno il sig. B... ne uccise 41; altri 35 o 30. Sulla spiaggia d'Anzio si emilia fra 20 e 30.

Ieri di buon'ora ne entravano parecchie, ma alle 8 tutto era finito. Intanto non si sta in ozio, e le nostre gite mattutine per quasi tutte praterie tra Ferie e i fiori che abbelano sotto i lecci ne sono di piacevole, oltre a procurarci qualche emozione cinegitica, ci ristorano la salute ed edulzione l'animo. E quando siamo stanchi d'emozioni e di contemplazioni, si schiocca un sorgolino e poi cogli amici si fa un partita a 4 non è un libro di finanza di Nettuno. Meglio così, che starsene a Roma aspettando la notizia del gran passo e filandosi del telefono o del telegrafo per giungere poi sempre in ritardo. *Meralia.*

*Scherma.* — Un grande Veneto Nazionale di Scherma avrà luogo in palazzo Corsini in via della Lungara, nei giorni 7, 8, 9 e 10 corr.

Le gare avranno luogo nella sala d'armi del maestro Cesare Rapini, sindaco di Roma la presidenza onoraria.

I dilettanti che prenderanno parte al Torneo saranno divisi in tre categorie: Le Ufficiali dell'esercito e dell'armata, Le Militari di truppa, Le Borghesi.

Ogni schermitore che prenderà parta al Torneo avrà diritto ad una medaglia.

Ogni categoria avrà tre premi per gli assalti di spada e di sciabola e gli assalti di sciabola e clok: Medaglia d'oro di primo grado, medaglia d'oro di secondo e medaglia d'argento grande.

Alla grande accademia che le Loro Maestà il Re e la Regina onoreranno di Loro presenza prenderanno parte oltre ai 18 vincitori degli assalti, i sei che banchè accommbenti abbiano tirato con maggior correttezza ad eleganza.

Per i tiratori della grande accademia saranno divisi i premi mandati da S. M. il Re e LL. EE. i Ministri, dal Prefetto, dal Sindaco, quelli del comitato della signora, dei deputati di Roma, ecc.

Da casa Pucci ha già annunciato un ricchissimo dono in armi.

Questo grande avvenimento schermistico ha già destato interessa grandissimo fra gli amatori della nobile arte. Le iscrizioni si ricevono presso il tiro presidente cav. Ernesto Devoti via della Scrofa, 37.

*Touring Club.* — Domani domenica il Touring Club farà una gita Monterotondo-Mentana.

Appuntamento Piazza Cinquecento partenza ore 6.30 precise. Fermata alla Marcigliana in attesa corsa Roma-Monterotondo; arrivo ore 8. Ora di consigna a Mentana, visita all'Arx dei cadmi. Ore 13 pranzo alla Trattoria dell'Olmo. Ore 15 partenza per Roma per la via Nomentana. Scioglimento piazzale porta Pia. Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Società Velocipedistica Romana via Sardegna numero 4 piano.

*Alpinismo.* — Per iniziativa dell'Utisia per la Educazione fisica e fisica Svolgitica presso il Ministero della Pubblica Istruzione e della Sezione romana del C. A. I. il chiarissimo prof. Mario Cermenati terrà domenica 9 maggio, alle 17, una conferenza intitolata: Gli alpini nel Collegio Romano, parlando sul tema « L'alpinismo e la scuola. »

*Vipax.*

## Palazzo di Giustizia

### In Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici: Serveri e Giorgi - P. M. Cavalli - Difesa: Barbolani e Sollima.

*Parte e cadannata.*

Nel dic. '96, in Marmoria Romano, nella cantina di Giovanni Zingaretti penetrarono dei ladri portando via un attrezzo di vasi presto si potè accertare che uno di essi era Antonio Simonetti d'anni 24 contadino, il quale abitando sopra alla cantina vi era disposto assistendo le tavole dell'impianto, che poi non riuscì a rimettere bene a posto. Arrestato e messo in libertà provvisoria andò a denunciare ai carabinieri che il suo attrezzo era stato rubato, ed entrato in casa rubandogli una trentina di lire, e a testimoni adiesse i contadini Biagio Fernandez e Luigi Fiorvanti, i quali deposero di aver visto il Simonetti uscire dalla casa del Simonetti e poi rientrarvi in loro deposizioni.

Questi comparve ieri davanti ai giurati imputato di furto, ed, assieme agli altri due, imputato di calunnia.

Pel furto fanullo, che era caduto in prescrizione si firò a parte il Simonetti fu condannato a 15 mesi ed il Fiorvanti ad 80 giorni di reclusione.

## In Tribunale - VIII Sezione penale.

Presz: Pallolini - Giudici: Giovene e Pennacchetti - P. M.: Trabucchi - Difesa: Albano, Palumbo, Barzilai e Morelli-Gualtierotti.

*L'infortunio al Corso d'Italia.*

Ieri ebbe luogo la discussione fra i periti Bolzoni, ing. Ielio Pettini ed E. Monti ingegnacese, e i periti della difesa, prof. Gui, prof. Antonio Cappa e cav. Giulio Tedeschi.

Dopo le discussioni tecniche, che furono molto serie, sebbene dalle deposizioni concordi dei testimoni fossero risultate delle circostanze di fatto diverse da quelle che servirono di base alle loro dichiarazioni peritali all'istruttoria, ieri ed oggi si è avuta una nella discussione portata da quasi in un campo scientifico, addirando che i magistrati non erano in grado d'intendersi ed apprezzarla, affermazione inline che l'infortunio era dovuto a forza maggiore non alla difettosa costruzione delle opere statali sul corraltone, ma anche della pioggia straordinaria, che secondo la osservazioni del R. Osservatorio Meteorologico in soli tre giorni equivalsero alle acque che sogliono cadere normalmente in un anno, cioè pioggia, a loro avviso, costituirono un vero caso di forza maggiore.

## X Sezione penale.

Pres. Massari - Giudici: Marrocino e Spinosi - P. M.: Cioli - Difesa: Pedoti e Cocco.

*Un incendiario.*

Nella notte del 4 ed in quella del 7 dic. '97 al convento della Missione si manifestarono due incendi, il primo nella coppella, il secondo nel refettorio: ma tutte e due le volte accorsero in tempo i pompieri virtuali, ed i danni si ridussero a poche centinaia di lire. Intanto le indagini, su ecciso del convento, Corrado Stefani, di anni 17 romano, confessò di aver egli tutte e due le volte appiccati il fuoco per fare divertire al rettore, che lo rimproverava e lo minacciava di rac-ciarlo se non avesse smesso.

All'udienza, il padre Antonio, preto, disse che lo Stefani discende da una famiglia equilibrata d'atavismo, e le cieche effetto di piromania. Il Tribunale accordandogli la scusante della semi-responsabilità lo ha condannato a 2 mesi e 25 giorni di reclusione.

## Un processo celebre.

Ci scrivono da Lanciano, 5:

E' incominciata alle nostre Assisie la causa per l'assassinio di Francesco Saverio Verzieri, detto *Peccorella*, sindaco della corrispondenza postale da S. Vito e Fossacesia a Lanciano, causa che desta qui grande interesse.

Il cadavere fu rinvenuto fra del pantano il 1891, di notte, in una località detta *Fosso Sant'Antonello*, a due chilometri da Lanciano.

Fu fatto subito sfregiato dell'assassino, per polizia di mistrieri, il vetturale Luigi Ianno, che dopo tre anni di carcere, e quasi ora gli venivano tolte le manette, finalmente della sua innocenza, fu finanziaria della sua famiglia, venne assolto dalle Assisie di Teramo per insistenza di reato.

Mi spiace vivamente che la giustizia abbia inbrocento nel segno, e s'impantani non i soprusti costumi della contrada in cui avvenne il reato, alcuni dei quali erano emigrati in America: Domenico Marconi, Filippo Memmo, Paolo Mastrangelo, Francesco Antonio Verzieri ecc. ecc.

Il dibattimento durerà una decina di giorni, dovendosi sentire un centinaio di testimoni.

## Consiglio Comunale

*Seduta del 6 maggio 1898 — Pres.* **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle ore 22.10 !

*Pel ponte Gianicolense.*

LIZZANI. Interpella il Sindaco per conoscere quando si porrà mano ai lavori del ponte Gianicolense.

RUSPOLI. Osserva come la costruzione del ponte Gianicolense potrebbe avvenire senza un'utilità pratica quando fossero costruite le strade di accesso.

Constata poi con rincrescimento matematici che le note preventivo per la costruzione del ponte dell'Impresa Allegri e Lanzari non realizzerebbero che un risparmio effettivo di 30 mila lire su 405 mila lire di preventivo. Di fronte a tale risparmio occorrerebbe spendere 1.500.000 per la sistemazione degli accessi. Non crede quindi che tale opera presenti un carattere di urgenza per dover affrontare un problema di questo genere. Invita, in ogni modo, il cons. Lizzani a presentare una formale proposta al Consiglio, se così crederà.

LIZZANI. Ringrazia.

MAZZA. Aggiunge raccomandazioni.

*La questione del pane.*

RUSPOLI. Ricorda al Consiglio che la Giunta già stanziò un fondo di 60 mila lire per provvedimenti annonari. La situazione però la ricordino i consigli ultimi giorni e quindi la Giunta ritiene opportuno di proporre al Consiglio che il fondo stesso sia elevato a 260 mila lire in seguito alle notizie

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado – massimo: 20,5 — minimo 10,6.

**Vaticano** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in privata udienza la regina Elisabetta Reggente di Wuerteberg e Lismore.

**Arrivi e partenze** — Per Torino è partito il senatore Finali.

**In Prefettura** — La Giunta provinciale amministrativa al-palazzo della Prefettura ieri sotto la presidenza dal consigliere delegato Ricci Gramitto.

**Liste elettorali** — La Commissione provinciale per le liste elettorali politiche ed amministrative, ha approvato le liste dei Comuni di Velano, Casape, Civitella Cesi, Acquapendente, Allumo Lazzaro, Norma, Caprarola, Lubico, Sambuci, Rignano Flaminio, Sermoneta, Garigliano, Montelibretti, San Martino al Cimino, Carpineto, Bassiano, Civitalavina, Monterio Romano, Roccalvecce, Zagarolo, Marano Equo, Rocciglione, Monte Celio, Rocca Massima e Sarracinesco.

**S. P. S.** — Nel pomeriggio di oggi a Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Il sorteggio.** — Iersera il Consiglio comunale procederte al sorteggio della metà dei consiglieri.

Il principe Massimo fu delegato all'estrazione, la quale riuscì disastrosa pel gruppo operaio e l'*Unione Romana*. Ecco l'elenco dei sorteggiati con l'indicazione del *colore politico* e il numero dei voti riportati dai sorteggiati nelle ultime elezioni generali:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Liberali V. cl. | v. 7342 | Palomba C. mod. | v. 7378 |
| Bonacompagni L. cl. | 7397 | Jacovacci F. mod. | 6017 |
| Placidi L. cl. | 7236 | Bagarini S. cl. | 7197 |
| Serlupi C. cl. | 7234 | Brazzuti T. prog. | 6565 |
| Modigliani M. mod. | 5690 | Colonna F. mod. | 7346 |
| Parelli F. cl. | 7416 | Massino F. cl. | 7262 |
| Desideri G. mod. | 5841 | De Rossi M. cl. | 7534 |
| T. III F. cl. | 7293 | Genuari E. cl. | 7221 |
| Cecili R. prog. | 6153 | Bertini A. op. | 5826 |
| Bellacci F. mod. | 5506 | Nisi-Bino E. op. | 6307 |
| Scalesia V. mod. | 7015 | Biazzi C. op. | 7107 |
| Marucelli O. cl. | 7472 | Del Torlonia L. mod. | 867 |
| Ferrari E. rad. | 7271 | Arcoli C. cl. | 7516 |
| Benucci F. S. cl. | 7488 | Salvatori A. cl. | 7506 |
| Crispolti F. cl. | 7349 | Tesa A. pr. p. | 6098 |
| Malatesta S. cl. | 7360 | Calabrini A. mod. | 6252 |
| Carsacchi A. mod. | 6983 | Albini A. prog. | 6777 |
| Jacovacci V. cl. | 7420 | Piperno S. mod. | 5984 |
| Ballori A. prog. | 6980 | Baltarelli F. cl. | 7429 |
| Cattani O. mod. | 7819 | | |

L'*Unione romana* su 32 consiglieri ne ha perduto 18 — più della metà — il gruppo operaio di 5 ne ha perduti 3, Gli altri gruppi più o meno conservarono le rispettive posizioni.

**La questione del pane** — Ieri la Commissione di vigilanza per i generi di prima necessità tenne l'annunziata riunione in Campidoglio: ma mentre sembrava che le cose andassero quasi sistemate, si è avuto ad un tratto un cambiamento di scena.

La Commissione ritenne che il tipo di farina presentato dalla Società de' molini e di conseguenza il pane col medesimo confezionato non rispondesse alle condizioni volute dalla convenzione e alla combinazione proposta con la società andò a monte.

Così ritornò in ballo il primitivo progetto di vendere accordi direttamente coi fornai. Intanto si accoglieva una proposta dei Fornai e molini cooperativi deliberando che dalla Cooperativa stessa potessero essere aperti a cinque del Comune negozi altri fornì in varie parti della città per la vendita del pane confezionato e in farine grosse e cenci gli da dazio - al prezzo di 35 cent. il chilogramma.

Il sindaco, peraltro, dichiarava iersera al Consiglio che egli intendeva riservarsi libertà di azione sui vari provvedimenti da adottarsi a seconda delle esigenze del momento.

Ei ha fatto bene; perchè noi ritenlamo che la deliberazione della Commissione annonaria non sia tale da poter risolvere completamente il problema.

A parte che cinque o sei forni in città sono ben poca cosa di fronte a quelli che occorrerebbero non avendo ieri il conf. Persichetti quando si astenevano che per venire ad un risultato pratico fa mestieri portare la questione sul prezzo del pane di ordinario consumo, cioè quello di 3.a qualità e di 2.a quando mercato una qualità di pane normale sa ed igienico, se tale qualità non è quella che consuma e desidera consumare il sano abitudini che non si mutano.

Ora bisogna tener conto d'un fatto. Sono cerci 48 giorni che se fu abolito il dazio sulle farine grezze e in tutto questo periodo di tempo, fa cui il prezzo del pane fu in con inue aumento, non furono importati in banchiglia che 1995 quintali di farina — una media di 42 quintali al giorno — di fronte a 1200 quintali di farina macra *B* introdotti giornalmente pel pane di ordinario consumo. Ce di più appare di forza lavoratrice nelle farine grezze e per una quantità meschinissima. Infatti nella media di 33 quintali giornalieri, oltre cento quintali furono lavorati essi lavoratori della Cooperativa Fornai e Molini, evidentemente non avevano tutti

11 APPENDICE DEL POPOLO ROMANO 11

# La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO TILLETTI

## CAPITOLO V.

*Cominciano gli affanni*

Quando la regina, accompagnata da numerosa seguito di dame e servi, si fu ritirata nel suo appartamento, non tardò a licenziarli tutti, onde trovarsi sola colla sua fedele donzella Castana, affine di divider con lei le lagrime e i timori.

Ma, benchè Donna Ines chiamasse più volte, essa non compariva.

Non sapendo a qual santo votarsi, Donna Ines finoltrò verso un oscuro ed augusto corridoio, che conduceva all'appartamento di Castana.

Il suo passo leggero non produceva alcun rumore, di modo ch'ella potè giungere, quasi di nascoste, fino alla porta di una torricella, dalla quale uscivano due distinti suoni di voce, uno di donna, e l'altro aspro, rozzo e forte, come d'uomo di bassa condizione.

La regina sostò allarmata, pensia, riconoscendo la voce di Castana, si tranquillizzò un poco, tendendo l'orecchio a ciò che si diceva.

Così ella ebbe agio intorno il seguente dialogo, senza perderne parola:

— Non te ne vai, Asnar? Io non posso più restar qui senza che la regina noti la mia assenza: e certo, se sapesse ciò ch'io ho fatto per te, non mi onorerebbe più della sua benevolenza, ed io ne morirei di dolore.

— Castana — rispose il suo interlocutore — io ti giuro che sono veramente innamorato di te. Nessuna donna ho amato finora, e molto meno, poi, quelle donzelle piene di menzogne che sembrano nuove a chi ricercate dagli altri.

" Mi piace la franchezza, così dico a una persona che mi piace, come dico ad altra che la aborro. Castana, così mi crebbi mio padre, nella montagna.

— Tale ti credevo, Asnar, e perciò ho sentito, d'un tratto, un così vivo amore per te.

— Quello ch'io ti porto è già tale che non lo cambierei per nessun altro acciamento al mondo, se non quello della vendetta contro gli assassini del mio povero fratello.

— Davvero mi ami, Asnar?

Non ti conoscevo, nè mai avevo visti i tuoi begli occhi neri e l'incantevole tuo viso, eppure, all'udire il paggio parlarmi di te, il cuore mi disse che qualcosa di buono mi sarebbe successo. E dire ch'io non potevo vedere di buon occhio le donne, e meno ancora le cortigiane, le quali cordialmente aborrivo nel mio animo!

— In tutti i modi, io ho fatto cosa che non avrei dovuto fare, poichè l'uso di questa città è che gli uomini primi dichiarino il loro amore alle donne.

— Che importa, Castana? Chi arriva primo a tiro di dardo del moro, primo deve cominciare il combattimento; chi invece aspetta che il nemico lo attacchi, dà prova di codardia.

" Per le cosa di mio padre, giuro che, se lascio mia sposa... capito? Il nostro matrimonio è nullo, nullo innanzi a Dio e innanzi agli uomini. Questi dieci mesi di matrimonio ci hanno procreato l'inferno.

Donna Ines tremava a tal punto da non poter reggersi in piedi e dai suoi begli occhi abbondanti scorrevano le lagrime, mentre il re ripeteva:

— Oh, no! Non dite mai più che siete mia sposa! Non lo siete! E volesse il cielo che mai così vi avessero chiamato gli uomini!

Donna Ines credette per un momento d'essere impazzita. Don Ramiro continuò:

— Sentite: d'ora innanzi non possiamo più vivere uniti, domani stesso, penso divorziare da voi, e rinunciare al trono in favore di Don Garcia de Navarra e Don Alonso de Castilla o di qualunque altro mia competitore.

" Io non avrei dovuto mai accettare lo scettro, nè giammai avrei dovuto ammogliarmi; ora sono certo che la collera di Dio sta già sopra di me, sopra di voi e su tutta la nostra casa.

— Dite davvero, Don Ramiro? — disse alfine Donna Ines — Dividervi da me che tanto v'amo, privare del trono nostro figlio! Che dite mai!

A queste parole gli occhi di Castana divennero certamente fecondarsi di lagrime, poichè Asnar soggiunse tosto:

— Che diavolo! Già piangi? Tu non sei della mia stirpe, Castana. Mia madre non pianse mai durante i suoi quarant'anni di matrimonio con mio padre; benchè egli non la rispettasse più di una capra; e anzi nei momenti di sollera la trattasse come fosse stata un moro od un israelita.

— Pisngo — rispose Castana — perchè tu vuoi l'impossibile, e minacci di non farti più vedere a'lo non lo faccio. Se adesso ti baciassi, Asnar, come potrei entrar domani in San Pietro, a sentir messa e a pregare Iddio per la mia e la tua salute?

" Dio non mi asolverebbe.

" E come potrei confessarmi, sabato venturo a Mosen Blas, che mi rimprovera per il minore dei miei peccati?

" Che farebbe all'udirne uno così grande? Mi inoltre — continuò piangendo con sempre crescente calore — io non posso più fissare le altre donzelle della mia età, perchè ne sentirei invidia, essendo io stata una delle più buone di loro, mentre allora esse sarebbero tutte più buone di me.

— Mio figlio! Che, avete detto? Qual'è mio figlio? — domandò meravigliato il re.

— Dico che son già tre mesi che porto il frutto del nostro amore nel mio ventre.

" Avevo già determinato di confessarvelo questa notte istessa, allorchè il giubilo della giornata fosse più completo, e non pensavo, in verità che tanto vi dovesse rattristare ai saperlo.

" Ma che farò; avete perduto la testa, Don Ramiro? Che parole sono queste che mai furono udite nè giammai pensate da me?

Non sapremmo come descrivere la sorpresa di Don Ramiro, che fatti tre o quattro passi indietro per la stanza si slanciò verso la porta, e varcandola precipitosamente gridò:

— Questo pure, o mio Dio lanciate sopra i vostro disgraziato servo?

Sarebbe meglio, già che il re è scomparso, chiudere questo capitolo, e ritornare alquanto indietro, a investigare la causa della stranezza da suo proposito, e delle sue sibillina parole.

*(Continua).*


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66,* — Roma.

*Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.*

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

*POPOLO ROMANO e ED ECO DELLA MODA* (1)

ITALIA . . . . . Anno L. 24 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode pur famiglia. Esce tre volte per mese ogni settimana.

**INSERZIONI.** *Necrologi* di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Come in pia.
*Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi.
*Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sosta 3. pagg.) Cent. 70.

**4a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ai otto colonne, come qui appresso segnate.
*— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. )—*

1 2 3 4 5 6 7 8

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

**I soli che ne posseggono il vero e genuino processo**

*Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali*

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessa ri per l'America del Sud C. F. HOPER e C. - Genova

I DOLORI DI STOMACO
LA DILATAZIONE ED IL CATARRO
di stomaco, le cattive digestioni la disappetenza guariscono mediante l'uso dello

# ENOLITO

alla GENZIANA e NOCE VOMICA
del Chimico-Farmacista CARLO ASTRUA
come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche fra le quali l'illustre professor LEOPARDI

Contiene la parte attiva di gr. 0,30 di tintura di Noce Vomica e gr. 1,50 di tintura di Genziana per ogni bicchierino di gr. 30.

**Prezzo L. 3 la bottiglia — L. 1,80 la mezza.**

Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco post. previo aumento di L. per imballaggio e spedizione.

Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
**FIRENZE — Via dei Martelli, 8 — FIRENZE**

Deposito in Roma presso le Farmacie: Ottoni-Grimer, Marignani, Baker e C., Sedilango, Cavaduri, Marianucci e presso i grossisti: Soc. Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, L. Bonzi, A. Manzoni e C.

# Anzio

affittasi grandissimi locali ed annessi magazzini ad uso Dimora o Caffè centrale, certo un teatrino mobiliate. Rivolgersi in Roma, Banchi Nuovi N. 59.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

# Guida del Forestiere

**SABATO - Ingresso libero.**

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (si fa p. si dinno i biglietti) dalle 9 alle 12.
**Id.** MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del cimitero, dalle 10 alle 13.
**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle 10 alle 14. (Il numero via Scrofa 8.
**Id.:** BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
**Id.:** ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.
**CUPOLA S. PIETRO:** dalle 8-11. (Portone v. Sagristia 9).
**Museo** BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
**Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
**Galleria** ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
**— BARBERINI:** via quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
**— COLONNA.** via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
**Biblioteca Liceal:** via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
**Castel S. Angelo:** permesso Uff. Militare, 9-11.
**Catacombe S. AGNESE** (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
**Terme di Tito:** via Labicana 39, dalle 9 alle 16 3/4.
**Foro Romano:** via del Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
**Foro Traiano:** via delle stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

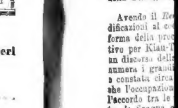
**Villa** BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
**Id.** AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
**Id.** MEDICI: Quirinale 2 dalle 12 alle 15 alle 18.
**Id.** MADAMA: dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 13.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
**Id.** ANTIQUARIUM: nel Convento Domenicano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
**Palatino e Palazzi Cesarei:** via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
**Galleria:** NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
**— ARTE MODERNA,** via Nazionale, dalle 9 alle 15.
**Terme di Caracalla:** via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.
**Catacombe S. Calisto:** Appia Antica dalle 9 alle 15.
**Catacombe Ebraiche:** Appia Antica 26, dalle 9 alle 15

*Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale vi sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi* Economici *del* Popolo Romano.

**LOCOMOBILI E TREBBIATRICI**
**su 2 e 4 ruote per montagne e piccoli poderi**



Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *417 coppiette vendute del solo piccolo modello.* Listini e schizzi *gratis* a richiesta *12 medaglie d'oro - 29 medaglie d'argento*
Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ec.

**Concorso intern. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Città di Castello, I. premio, medaglia d'oro del Min di Agricoltura e Commercio.**

Trebbie e motori fissi ed a rendimento dall'80 all' 85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per carriere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gaz. Numerosi certificati e referenze.

**Società Italo-Svizzera**
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
*Succ. Officina e Fonderia Ed. De Meester*
FONDATA NEL 1859 IN BOLOGNA
**Premiata colle massime onorificenze in 37 Esposiz. e Congr**

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | Partenze da Roma | | | | Partenze da Tivoli | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma - p. | 6.— | 9.30 | 11.37 | 13.15 | 18.15 | — | — | — |
| Tivoli a. | 7.11 | 10.35 | 12.40 | 14.20 | 19.20 | — | — | — |
| Tivoli p. | 7.50 | 11.3 | 12.47 | 14.4 | 18.4 | — | — | — |
| Tivoli a. | 8.51 | 12.7 | 13.— | 15.37 | 17.47 | 18.54 | — | — |
| Cinecittà | 9.50 | 9.24 | 12.50 | 15.31 | 16.31 | 19.28 | — | — |
| Roma - a. | 7.51 | 10.44 | 13.44 | 17.27 | 19.20 | 22.31 | — | — |

**TELEFONI**

*Impianti completi* per piccole distanze di metri 50 - L. 57.85 | 100 - L. 81.55 | 200 - L. 78.25 | 300 - L. 91.75
*Impianto per grandi distanze.*
*Impianto garantito.*
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *BALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori delle Stazie e delle ferrovie

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per Cto

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

## 1ª CATEGORIA

*Le parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**DROGHERIA** già ben avviata in posizione centralissima si vende o si affitta. Rivolgersi Chalet Mottes, presso la stazione di Termini. 397

**VILLINO** mobiliato da vendere o d'affittare, fra Albano, Nemi ed Ariccia, confinante col parco Chigi; aria balsamica, posizione incantevole, veduta del mare, strada carrozzabile. Rivolgersi Roma, via Cavour 38. 867

**VENDESI OD AFFITTASI** villino con vigneto, potabile in casa in amena posizione della Sabina. Rivolgersi Notaio Balzi Roma via Barberini 14. 866

**L. 30,000 CERCANSI** lire contanti in 1. ipoteca. Non vistano con intermediari. Dirigersi Sig. Zani via 20 Settembre N. 43 int. 13. 851

**DESIDERASI UN APPARTAMENTO** di dieci camere a mezzogiorno nei quartieri alti. Indirizzare lettere via Aurelia na 75 primo piano. 858

**VENDESI OD AFFITTASI** villa vigna ed orto con casino padronale, proprietà signorile, fuori la porta del Popolo, prima del Ponte Milvio, neg. 46 mila. Dirigersi per trattative, via Margherita N. 42 int. 2 Roma. 838

**VENDESI VIGNA** con casino in collina, splendida vista in pianura, atto per fabbricare magazzini, fienile, cisterne ecc. fuori dazio, prossimo pizzicato Ponte Milvio. Dirigersi per trattative, Via Margherita, 19 int. 2 Roma. 838

## D'AFFITTARSI

**OTTO O DIECI CAMERE** cucina via Cappuccini 8 piano secondo acqua marcia, gas, fontana da lavare. Pigione mite da convenirsi. Rivolgersi al portiere. 864

## 5 CAMERE

e cucina, tutte libere, acqua, piano 2. via Sistina N. 132. Mensili lire 65. 866

**ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO** mobiliato, affittasi (causa partenza ricca famiglia americana), 11 camere ricercatissimi adeguati, ottima esposizione, con ascensore qualsiasi ora. Volendo si dà anche servizio di coppa, inclusi con. Prezzo modicissimo (occasione favorevolissima). Dirigersi Casa Commerciale, Vaycredi Settembre 23. 823

**APPARTAMENTO MOBIGLIATO** signorilmente composto di sei in via centrale Settembre, 8 camere, anticamera, sala da bagno, cucina, splendida terrazza, gas, esposizione Ottima. Rivolgersi via Firenze 5 all'amministrazione. 824

**ELEGANTE MEZZANINO** di sette camere e cucine, con ingresso indipendente, cina oltre l'ingresso, tre gabinetti via Vittoria Colonna N. 37 palazzo Rinaldi. Rivolgersi al portiere. 870

**APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI** signorilmente composti, giungendo a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

*Arrivi Dalle linee di*

| | Napoli | Torino | Milano | Foligno-Ancona | Firenze-Milano | Terni-Arezzo | Viterbo | Orte-Civitavecchia | Assisi-Foligno | Milano-Firenze | Firenze-Tivoli | Tivoli | Civitavecchia | Frascati | Velletri | Albano | Nettuno-Anzio | Velletri | Viterbo-Nomini. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 7.— | 8.05 | — | — | 17.20 | 18.1 | 20.10 | | | | | | | | | | | |
| Pisa | 8.— | | 13.40 | 20.30 | 21.35 | — | 13.50 | 12.10 | 23.10 | | | | | | | | | | |
| Torino | 8.45 | 8.30 | | 21.40 | 22.45 | — | 14.40 | 13.— | 24.— | | | | | | | | | | |
| Milano | 8.— | 8.12 | 13.40 | 20.50 | 21.55 | — | 13.56 | 12.10 | 23.10 | | | | | | | | | | |
| Foligno-Ancona | 12.— | 12.— | 18.4 | | 22.30 | — | 18.— | 16.— | 3.— | | | | | | | | | | |
| Firenze-Milano | 8.— | 8.30 | 9.40 | 20.— | | — | 14.30 | 14.30 | 23.10 | | | | | | | | | | |
| Terni-Arezzo | 7.30 | 8.— | 13.30 | 20.— | 21.— | | 13.50 | 12.— | 23.— | | | | | | | | | | |
| Viterbo | 7.30 | 8.— | 11.50 | — | 18.— | — | | 12.— | 23.— | | | | | | | | | | |
| Orte-Civitavecchia | 12.— | 12.— | 18.— | 3.— | 4.— | — | 18.— | | 3.— | | | | | | | | | | |
| Assisi-Foligno | 7.— | 7.— | 13.— | 20.— | 21.— | — | 13.— | 12.— | | | | | | | | | | | |
| Milano-Firenze | 7.30 | 8.15 | 13.30 | 20.— | 21.— | — | 13.50 | 12.— | 23.— | | | | | | | | | | |
| Firenze-Tivoli | 8.— | 8.30 | 13.40 | 20.50 | 21.55 | — | 13.56 | 12.10 | 23.10 | | | | | | | | | | |
| Tivoli | 8.— | 12.5 | 13.50 | — | — | — | 14.— | 12.— | 23.— | | | | | | | | | | |
| Civitavecchia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | |
| Frascati | 7.30 | 9.3 | 13.58 | 20.20 | 21.22 | — | 14.— | 12.— | 23.— | | | | | | | | | | |
| Velletri-Albano | 7.45 | 9.4 | — | 14.55 | 3.30 | — | — | — | — | | | | | | | | | | |
| Viterbo-Nomini. | 8.04 | 10.03 | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | |

**GRANDIOSA VILLA** affittasi anche a quartieri separati appartamenti al mare comunali in vicinanza Livorno, con scuderia e rimessa. Dirigere domanda a S. R. posta Livorno. 869

**VIA SUDARIO 44 P. 2** quattro camere, altre piccole e mezzanino, acqua marcia, portiere, scala di marmo, ascensore. Rivolgersi al portiere. 865

## Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | Napoli | Pisa | Torino | Milano | Foligno-Ancona | Firenze-Milano | Terni-Arezzo | Viterbo | Orte-Civitavecchia | Assisi-Foligno | Milano-Firenze | Firenze-Tivoli | Tivoli | Civitavecchia | Frascati | Velletri-Albano | Velletri | Nettuno-Anzio | Viterbo-Nomini. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | — | 8.50 | 8.35 | 13.30 | 17.— | 18.— | — | | | | | | | | | | | | |
| Pisa | 8.— | — | 8.12 | 13.40 | 20.30 | 21.35 | — | | | | | | | | | | | | |
| Torino | 8.45 | 8.30 | — | 21.40 | 22.45 | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Milano | 8.— | 8.12 | 13.40 | — | 20.50 | 21.55 | — | | | | | | | | | | | | |
| Foligno-Ancona | 12.— | 12.— | 18.4 | — | — | 22.30 | — | | | | | | | | | | | | |
| Firenze-Milano | 8.— | 8.30 | 9.40 | 20.— | — | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Terni-Arezzo | 7.30 | 8.— | 13.30 | 20.— | 21.— | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Viterbo | 7.30 | 8.— | 11.50 | — | 18.— | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Orte-Civitavecchia | 12.— | 12.— | 18.— | 3.— | 4.— | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Assisi-Foligno | 7.— | 7.— | 13.— | 20.— | 21.— | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Milano-Firenze | 7.30 | 8.15 | 13.30 | 20.— | 21.— | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Firenze-Tivoli | 8.— | 8.30 | 13.40 | 20.50 | 21.55 | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Tivoli | 8.— | 12.5 | 13.50 | — | — | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Civitavecchia | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Frascati | 7.30 | 9.3 | 13.58 | 20.20 | 21.22 | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Velletri-Albano | 7.45 | 9.4 | — | 14.55 | 3.30 | — | — | | | | | | | | | | | | |
| Viterbo-Nomini. | 8.04 | 10.03 | — | — | — | — | — | | | | | | | | | | | | |

K. R. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno nazionale celere che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

*Arrivi Dalle linee di*

| | Napoli | Pisa | Torino | Milano | Foligno-Ancona | Firenze-Milano | Terni-Arezzo | Viterbo | Orte-Civitavecchia | Assisi-Foligno | Milano-Firenze | Firenze-Tivoli | Tivoli | Civitavecchia | Frascati | Velletri-Albano | Velletri | Nettuno-Anzio | Viterbo-Nomini. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | — | 7.— | 8.05 | — | — | 17.20 | 18.1 | 20.10 | | | | | | | | | | | |
| Pisa | 8.— | — | 13.40 | 20.30 | 21.35 | — | 13.50 | 12.10 | 23.10 | | | | | | | | | | |
| Torino | 8.45 | 8.30 | — | 21.40 | 22.45 | — | 14.40 | 13.— | 24.— | | | | | | | | | | |
| Milano | 8.— | 8.12 | 13.40 | — | 20.50 | 21.55 | — | 13.56 | 12.10 | 23.10 | | | | | | | | | |
| Foligno-Ancona | 12.— | 12.— | 18.4 | — | — | 22.30 | — | 18.— | 16.— | 3.— | | | | | | | | | |
| Firenze-Milano | 8.— | 8.30 | 9.40 | 20.— | — | — | — | 14.30 | 14.30 | 23.10 | | | | | | | | | |
| Terni-Arezzo | 7.30 | 8.— | 13.30 | 20.— | 21.— | — | — | 13.50 | 12.— | 23.— | | | | | | | | | |
| Viterbo | 7.30 | 8.— | 11.50 | — | 18.— | — | — | 14.— | 12.— | 23.— | | | | | | | | | |
| Orte-Civitavecchia | 12.— | 12.— | 18.— | 3.— | 4.— | — | — | 18.— | — | 3.— | | | | | | | | | |
| Assisi-Foligno | 7.— | 7.— | 13.— | 20.— | 21.— | — | — | 13.— | 12.— | — | | | | | | | | | |
| Milano-Firenze | 7.30 | 8.15 | 13.30 | 20.— | 21.— | — | — | 13.50 | 12.— | 23.— | | | | | | | | | |
| Firenze-Tivoli | 8.— | 8.30 | 13.40 | 20.50 | 21.55 | — | — | 13.56 | 12.10 | 23.10 | | | | | | | | | |
| Tivoli | 8.— | 12.5 | 13.50 | — | — | — | — | 14.— | 12.— | 23.— | | | | | | | | | |
| Civitavecchia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | |
| Frascati | 7.30 | 9.3 | 13.58 | 20.20 | 21.22 | — | — | 14.— | 12.— | 23.— | | | | | | | | | |
| Velletri-Albano | 7.45 | 9.4 | — | 14.55 | 3.30 | — | — | — | — | — | | | | | | | | | |
| Viterbo-Nomini. | 8.04 | 10.03 | — | — | — | — | — | — | — | — | | | | | | | | | |

## 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**LEVATRICE** Con diploma della R. Università di Roma una fanne pensione per partorienti. Massima segretezza. Riceve in unione a or a Via Panisperna 60 p. 2.

## 3ª CATEGORIA

*20 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad*

**CAMERIERA O GOVERNANTE** esperta, robusta, onesta, diligente, sa cucinare, offresi con vitto modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere in istrada S. Giovanni 27 via Merulana. 875

**LEZIONI MATEMATICA E FISICA** per scuole secondarie Prof. Gennaro, Palermitano ec. 830

**SIGNORA FORESTIERA** ex maestra di S. A. R. la figlia di Don Carlos da lezioni di lingua e di musica. " Professoressa, 37 via del Gesù terzo piano, Palazzo Poggioli. A casa dalle 9 alle 11. e dalle 1 alle 3. Stessi ivi pure appartamento mobiliato di 4 a 6 Camere con comodo di cucina. 854

**PROFESSORE** da lezioni matematica alunni buona famiglia, scuola tecnica o ginnasiale, volendo a domicilio. Preparazione accelerata esami finali ed ammissione scuole militari. Alta paga Roma. 847

**FABBRICA PARIGINA** di camicie da uomo su misura, colorate e bianche di *Jer ec.* Numerosi certificati per signore e rispettabili. Premiati convenzioni (persone ragazzine). Via Milano 6 mezzanino.

**LEZIONI** della loro propria lingua danno i distinti professori Hubert pel francese, via Modena bati. 6. Evans Francais pur l'anglese, via Rasella, 13. Von Waechter pel tedesco. Arco della Pace 5.

**DAMA DI COMPAGNIA** Signora vedova di famiglia distinta, che fa sicurissimo, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim' ordine e condizioni discretissime. Rivolgere L. B., ferma posta. 843

**LEZIONI DI LINGUA INGLESE** metodo facile via Aurelia na N. 33 int. 6 prima scala. 864

## D'AFFITTARSI

**PER SOLE L. 60** affittasi subito appartamento mobiliato elegantissimo, casa tranquilla, esposizione meravigliosa. Preferita persona sola e coniugi senza figli S. E. posta Roma. 852

**CAMERE MOBILIATE** Via Emilia N. 47 int. 2.

**PARESSO SIGNORA FORESTIERA** si affitta elegantemente mobiliato, con esposizione incantevole. Si fa pensione. Via Nazionale N. 54 2 prima scala.

**CAMERA MOBILIATA** esposta a mezzogiorno, pranzo dirimpetto Caffè Aragno, volendo con pensione. Ascanio 15 angolo piazza Firenze.

*Orma* Credo si siano smrlia. In contiuno sito preziosa Molto addolorata, aspetto notizie. Vigi. piazza ma lonellamente. 858

*Stella* Sempre momento sublime potersi stringere polso mio soffro terribilmente! Quando torni? perchè scrivesti, te lo dirò fra 15 giorni? Per me carabbe meglio fare carrozzina fosse perchè per raccomandata richiede raro mio monet. Scrivi subito a dimmi quanto ti occorre chi spedisco. Impegno ardente desiderio farti sua. Forma pure provvisoriamente dove stavi senza scorno, però non devi più fare quella via. Dovi essere libera, col io potrò vederti in pace e adorarti. Ti mando b. acirou TEVERE

*Amitié* La dolcezza delle tue parole è inebriante come la tua bocca! Così sempre fossi, grandi momenti riapparissero al cuore, che nella irresistibile passione gunge ognora turbato sospetti lontananza. Egualmente acco ti dà l'amore, come l'angiolo che adori. Chiarisci pensaggio accennato. Appena di lontano travvisi mote parsono, siamo altre. Lasciati come qual fossi... 869

**Stabilimento del POPOLO ROMANO**
Tipi della Dina Rosa e Junga, Offenbach 82.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgo Wiegh Lapi